

VareseNews

“Andrò al Varese Pride con mio figlio”

Pubblicato: Mercoledì 24 Febbraio 2016



Arriva il Varese Pride, c’è chi storce il naso: il centrodestra è tutto contro, ma ecco qualche voce dissonante. “E’ sbagliato negare il patrocinio” afferma il consigliere comunale del Pd **Andrea Civati**. “Ci andrò con mia moglie e il mio bimbo – spiega invece **Dino De Simone**, capogruppo della nuova lista indipendente della sinistra che sosterrà Davide Galimberti sindaco – personalmente vorrei educare mio figlio a cercare la bellezza e l’umanità nella diversità delle persone. Mi auguro che un giorno vivrà in un mondo in cui i diritti saranno davvero per tutti. Non mi sentirei un bravo padre se lo educassi alla chiusura e alla discriminazione”.

In queste ore il centrodestra si è espresso con nettezza sul gay pride varesino. Dal centrosinistra in realtà non si sono levate molte voci. Civati è da sempre tuttavia schierato su posizioni **liberal**. De Simone ha anche altre ambizioni. Come alle primarie, punta a rappresentare una fascia di elettori **progressisti** e sensibile al tema dei diritti civili. Deve rappresentare la sinistra del suo schieramento ma distinguersi per il voto utile alla sua lista, in contrapposizione alla sinistra-sinistra che potrebbe nascere nei prossimi giorni. **I temi dei diritti** saranno fondanti per la lista De Simone. L’esperienza di riferimento è quella milanese di **Francesca Balzani**, la vicesindaco di Pisapia.

“**Non mi aspettavo** che il comune desse il patrocinio – racconta – li vedo molto chiusi. D’altronde questo comune, noi vogliamo cambiarlo. Rispetto a quanto affermato dall’assessore Angelini osservo che hanno trovato una posizione che è una **foglia di fico**. Ma quello che pensano, in realtà, si vede dalle dichiarazioni, tutte di pancia, che avete pubblicato questa mattina. E comunque non è condivisibile quanto hanno detto. I diritti civili non vengono sorpresi perché ci sono le **elezioni**”.

Per De Simone il Gay Pride un giorno sarà una festa, e oggi c'è bisogno di queste manifestazioni. "Certe dichiarazioni mi ricordano un po' **Orwell**, c'è chi è più uguale degli altri, e si può permettere di dire agli omosessuali: ma volette anche i nostri stessi diritti?"

Roberto Rotondo

roberto.rotondo@varesenews.it